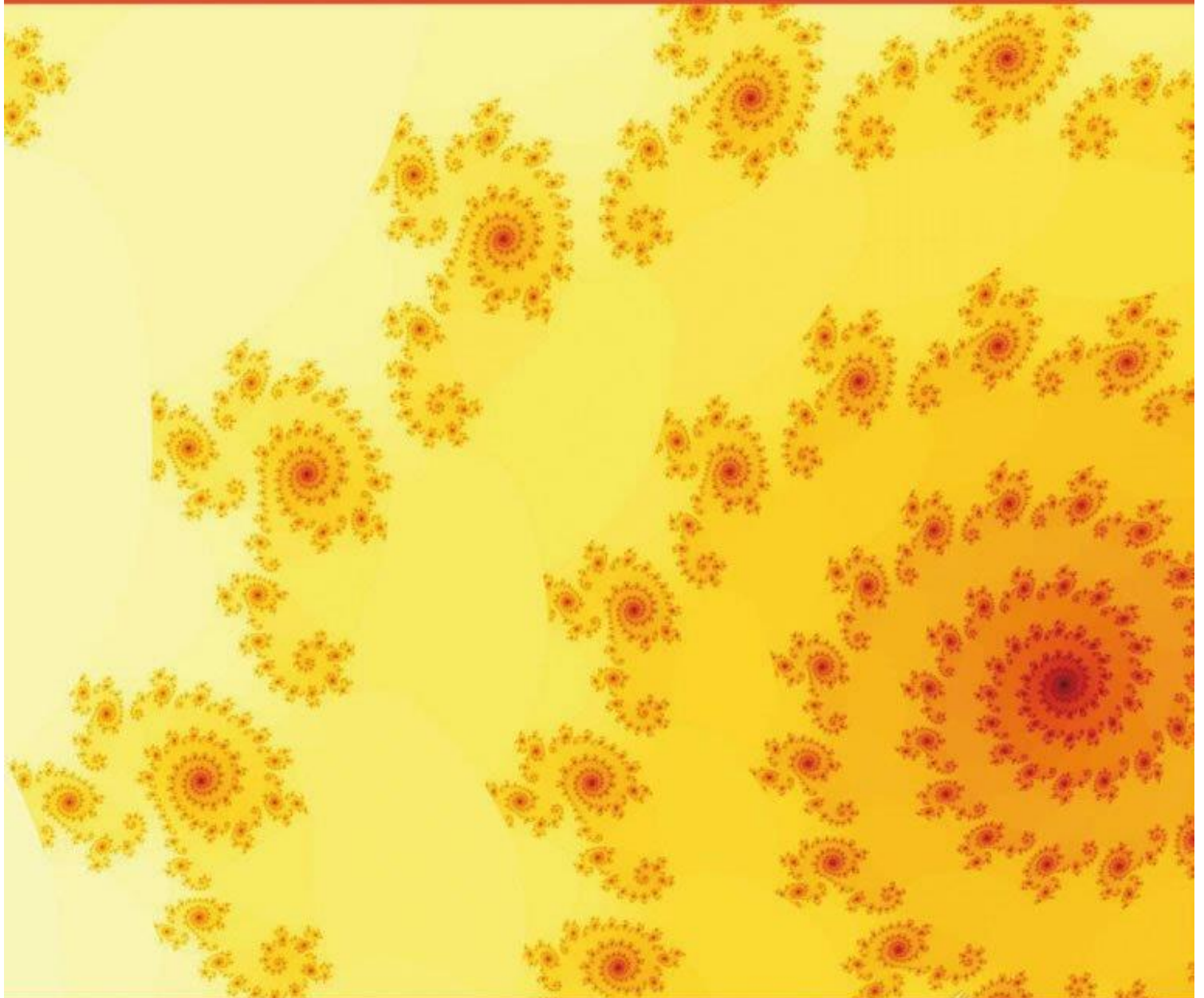


EMMANUEL

IL RITORNO DELL'UOMO A DIO



Estratto dal libro di Emmanuel "il ritorno dell'uomo a Dio" da me canalizzato e pubblicato da Stazione Celeste

Introduzione

Questo piccolo libro è stato scritto a più mani. O, per meglio dire, a più informatori spirituali.

Sì perché lo scorso gennaio il mio spirito guida Emmanuel mi disse quasi a bruciapelo e senza preamboli:

"Il libro, il libro che io ti detterò tu lo dovrai scrivere ed ora io ti dico sì tu sei pronta per farlo!

Ma ci vorrà dedizione e pazienza perché io ti detterò molte cose, ti donerò la mia guida, le mie memorie. Il libro si chiamerà "Il ritorno dell'uomo a Dio" ed io sarò l'autore con altri. Sappi che l'amore può fare molto e tu lo farai. Ora io ti esorto a voler sempre scrivere con me e a non demordere. Ci saranno momenti in cui tu avrai domande ed avrai imprecisioni. Allora dovrai rivedere le cose ma in un anno al più dei tuoi, il libro sarà scritto. Non la sera ma anche in momenti del giorno in cui tu vorrai io ci sarò. Allora apri il file e comincia con il titolo. Aprirai il contatto e poi chiederai a Dio di volerti far andare nella sua dimora di luce. Io arriverò e ti detterò. Altri ti detteranno e ci saranno più autori. Ecco che la mia scrivana si farà avanti e questo è il tuo compito. Non ci saranno parole per descrivere la gioia che il Padre Madre avrà per te ..."

Agli Esseri di luce sta molto a cuore la situazione di noi umani. Vedono la nostra tristezza, la nostra disperazione e vogliono aiutarci a ritrovare pace, serenità e soprattutto la nostra parte divina.

Ogni essere umano, infatti, ha la possibilità di ritornare a Dio, cercando in sé la strada del ritorno.

Questa verità, così semplice ed importante allo stesso tempo, è il tema principale di questo piccolo libro. Vi sono due modi per ritrovare la strada del ritorno, con la conoscenza e con la crescita interiore. Nella prima parte del libro spiegazioni e messaggi vi potranno portare ad una maggiore presa di coscienza e renderanno il vostro cammino spirituale più facilmente percorribile.

Nella seconda e nella terza parte, altri Esseri celesti vi suggeriscono esercizi per visualizzare la luce. I loro messaggi donano ispirazione e le loro invocazioni ci fanno capire che cosa Dio rappresenti per loro.

La lettura è molto scorrevole perché questi nostri amici illuminati vogliono avere la certezza che tutti noi possiamo comprendere i loro insegnamenti. Ora non abbiamo più scuse: tocca a noi lavorare con speranza e positività per crescere e migliorare il nostro atteggiamento. E' giunto il momento di ritrovare Dio, buona lettura dunque!

Cristina

IL RITORNO DELL'UOMO A DIO

Parte prima

L'inizio dei tempi

“In quel tempo l'uomo era presso Dio e si nutriva della sua parola. Non vi erano momenti in cui l'uomo non lodasse il nome di Dio padre e madre e non vi erano momenti in cui Dio non lodasse il nome dell'uomo. La strada era ampia ed il sentiero era luminoso. Appena in tempo per vedere la luce del Padre Madre che si rifletteva su tutte le cose e sull'operato santo del figlio di Dio, l'uomo.

Con grande amore Egli, il creatore, aveva donato la sua quintessenza di saggezza, di amore e di bontà a colui che aveva creato per la sua grande saggezza, per il suo grande desiderio di amare a sua volta. La vita procedeva nella luce ed era sempre tranquilla e beatifica.

La terra era la dimora in cui il Padre vi aveva posto le creature da lui create e molti altri luoghi erano i luoghi in cui Dio aveva posto altre creature da lui create.

Vi furono momenti che durarono un'eternità e che voi ancora non potete calcolare. In questi momenti eterni l'uomo era vicino a Dio ed era in Lui e Dio, nella qualità di Padre Madre, era vicino alla sua creatura benedetta ed era così in lei.

La vita si svolgeva nella luce e nella perfetta intesa di amore e conoscenza che voi ancora non potete comprendere. Grande era l'amore e la conoscenza che Dio infondeva momento dopo momento all'uomo. E l'uomo rispondeva con gratitudine lodando Dio e amandolo.

La vita era una gioia senza fine e la luce era in tutte le cose.

La luce era ciò che circonda l'essenza dello spirito e l'essenza della mente. Era ciò che formava il

corpo fisico dell'uomo, che, a sua volta, era fatto di luce che vibrava più lentamente. Il corpo dell'uomo, essendo pregno dell'amore divino, non si ammalava né aveva imperfezioni in quanto proveniva dal suo stato di vicinanza con Dio. L'essere creato era per sua natura divino e si circondava delle cose divine date a lui dal Creatore. I suoi simili erano un tutt'uno con lui poiché provenivano dalla stessa origine e non si dividevano in gruppi diversi fra loro.

La loro essenza era essenza di luce e non distingueva le diverse etnie, ma solo lo stato più o meno avanzato di luce. Sì, poiché vi erano solo differenze di crescita in quanto l'essere nasceva con in sé la capacità di divenire ciò che era stato a lui donato. La sua potenzialità era grande ed ognuno, in maniera unica ed inequivocabile, raggiungeva lo stato di vicinanza matura con Dio.”

Questo era l'inizio dei tempi e questo era lo stato in cui l'umanità avrebbe dovuto restare. C'è chi dice che l'ombra doveva esserci. In verità io dico che l'ombra non era stata concepita da Dio, né compresa dall'uomo. Ma quando essa si rivelò grande fu la sorpresa e la delusione da parte dei viventi.

Dunque all'inizio la crescita era nella luce e non vi era l'ombra. Ognuno arrivava allo stato di consapevolezza pura man mano che cresceva dallo stato

di infanzia allo stato di età adulta. L'uomo nasceva bambino poiché da adulto poco avrebbe imparato, mentre l'età infantile molto donava agli altri e molto ricordava il momento della creazione dell'uomo. In molti luoghi questo è lo stato ideale per ricordare all'essere creato come era iniziata la sua creazione e la sua vita.

Ecco che l'essere creato aveva molti oggetti del suo amore perché tutto era l'immagine del suo creatore. L'essere creato era libero, sapeva dove avrebbe dovuto arrivare e quando sarebbe stato il momento da lui deciso di cambiare stato. La libertà era contemplata come unico modo per rispecchiare Dio e quindi l'essere umano era totalmente libero. La crescita era decisa e voluta da lui. L'apprendimento della creazione era deciso e voluto da lui. Solo l'essere creato poteva decidere dove e quando sarebbe andato con la sua mente, con il suo spirito. Solo l'essere creato avrebbe deciso quando arrivare alla sua meta, da lui stabilita. La meta da lui stabilita era la meta dell'amore incondizionato che si impara vivendo assieme alle altre creature divine.

La strada del ritorno è luminosa e chi è addentro con il cuore e lo spirito nelle cose di Dio, la riconoscerà senza troppe difficoltà. Ma anche in questo caso si deve stare molto attenti agli abbagli. Quando un essere incarnato è vicino al momento in cui deve riconoscere la strada del ritorno, altre vie un po' meno luminose sono attratte da lui e lui a sua volta ne può essere attratto. Allora può capitare che un essere incarnato si possa momentaneamente "sbagliare" e credere di riconoscere quella via transitoria come la sua strada maestra. E' facile, a dire il vero, che questo accada ma il tutto sarà, come ho detto, transitorio anche perché quando si è deciso che siete pronti per la strada giusta questa prima o poi verrà. Dico prima o poi perché non è sempre detto che i tempi siano quelli esattamente prefissati. Ci possono essere piccoli intoppi o contraddizioni o incroci con altre persone che hanno una strada simile alla vostra e interagiscono con voi fermandovi un poco nel vostro viaggio spirituale. Non è una cosa molto mortificante vista dal nostro punto di vista, ma dal vostro vi sembra di aver ritardato di molto il momento dell'appuntamento con il giusto cammino.

Dunque la strada del ritorno si farà prima o poi trovare da voi. Come fare a riconoscerla? E' facile. Non sarà recepita allo stesso modo da tutti e non sarà ovviamente la stessa per tutti. La strada potrà aver molteplici aspetti e voi la sentirete vostra quando, una volta avviato un cambiamento, avvertite che questo nuovo modo di agire e di essere va molto bene per voi. Ci saranno momenti in cui incontrerete persone che sono anche loro sulla via del ritorno. Queste persone, come ho accennato prima, potrebbero cercare di indicarvi la loro via come adatta anche per voi. Se decidete di seguire la loro via, all'inizio vi sentirete sereni ma poi, man mano che proseguirete, vi accorgete che qualcosa vi turba, vi fa sentire fuori posto, a disagio. Comincerete a non stare più bene assieme a quella o a quelle persone e vorrete andarne via. Ma allo stesso tempo avvertirete anche un più o meno vago senso di colpa. Dove, in un cammino spirituale, si fa strada un benché minimo senso di colpa, quel cammino non fa per voi. Il cammino verso casa deve essere un cammino

beatifico, vi deve far sentire in pace con voi stessi. Deve costituire un rifugio nelle giornate più difficili, quando la quotidianità vi opprime e vi fa sentire inadeguati. Avete un cammino spirituale che vi aiuta in questo senso? Allora questa è la vostra strada del ritorno che vi porterà più avanti alla strada maestra. Se invece, pur avendo intrapreso un cammino spirituale con molto entusiasmo, tutto ad un tratto non vi sentite più sereni, non vi sentite più "a casa" , non forzate il vostro spirito. C'è senz'altro qualche cosa che non va. Allora prendetevi tempo. Fate silenzio dentro di voi e guardatevi. Che cosa vedete? Avete un senso di oppressione se pensate al vostro futuro proiettato in quella via? Ciò significa che dovete smettere di percorrerla. Non temete, altre strade verranno a voi (o voi andrete verso altre vie) fino a che non arriverete alla "vostra" strada.

Ogni giorno nel vostro quotidiano vi sono momenti che evocano altri o che preannunciano ciò che può essere utile alla vostra crescita.

Per crescita intendo non solo il cammino spirituale, ma anche il vostro percorso di vita attuale.

Molti di voi ignorano la presenza di questi segnali. Ma, se state più attenti allo scorrere della vita, vi accorgete ben presto che azioni si ripetono, situazioni simili ricompaiono, altri piccoli segnali che voi chiamate coincidenze vi passano davanti. E' vero, come dice qualcuno, il caso non esiste.

Abbiate la determinazione di annotare questi eventi, grandi o piccoli che siano e che vi incuriosiscono. Sì, perchè se non ci badate e se non vi interessano, allora non siete ancora pronti per pensare ad un'eventuale evoluzione della vostra vita quotidiana, ma se vi interessano, se almeno li notate, ecco che segnandoli potrete cominciare a capire. E' poi facile vedere con quale ritmo essi si susseguono nella vostra vita, con quale frequenza essi si ripresentano. A volte sono istantanei. Ad esempio quando pensate ad una persona e vedete scritto il suo nome in un libro o in uno scritto pubblicitario. O quando desiderate di avere notizie di un vostro parente e sentite qualcuno chiamare qualcun altro con il suo nome. Questi sono indizi facili che possono capitare tutti i giorni. E la loro interpretazione è altrettanto facile. Significa che dovete chiamare i vostri amici, che sì, dovete andare a trovarli perchè hanno bisogno di voi.

Ma ci sono altri segnali che voi non volete vedere perchè sono dolorosi per voi da interpretare. Sono i segnali dei punti chiave della vostra vita che, purtroppo, non sono quasi mai punti chiave amabili. Il capoufficio che vi ostacola, simile al capo reparto che vi ostacolava anni prima, simile ad un vostro insegnante che non vi stimava a scuola, simile ad un vostro compagno che vi faceva sempre lo stesso tipo di dispetti che miravano a ledere la vostra stima... Il compagno di vita che non vi rispetta, simile ad un altro compagno di vita che non vi rispettava... un cambiamento di casa, di lavoro, di situazione che deve avvenire ma che in un battibaleno non può più essere fatto perchè qualcosa interviene e cristallizza la vostra situazione in modo tale da non aprire nessuna porta ad alcun cambiamento... questi sono segnali importanti e gravi e non sempre voi li volete vedere perchè vi disturbano.

Io vi dico: ben vengano tutti questi segnali. Abbiate cura di loro, sappiateli serbare nel vostro cuore fino al momento in cui sarete in grado di decifrarli. In verità io vi dico: non temete di guardare in faccia queste situazioni ricorrenti.

Esse vi sono maestre e vi faranno capire che cosa non funziona in voi. Se le vedete, se vi accorgete che esistono ma se non avete la forza necessaria per interpretarle, fatevi aiutare, questo sì, fatevi aiutare da qualcuno che stimate. Se non conoscete nessuno di cui vi possiate fidare - a volte il buio della vita vi fa sperimentare momenti di estrema solitudine - allora pregate. Pregate tanto ogni giorno, pregate Dio padre e madre che vi illumini che vi aiuti a capire. Non c'è preghiera che non venga esaudita da Dio se voi lo pregate in modo sincero. Ecco che avrete la spiegazione tanto attesa e piano piano, ciascuno di voi, a seconda del suo modo di essere, inizierà il cambiamento. Non c'è nulla di più atteso da noi! Ecco che l'anima si sveglia e comincia a cercare la via del ritorno. Ecco che la festa in cielo sarà grande e la guida a voi preposta vi aiuterà con grande amore. Tutto il bene sarà per voi e la luce vi illuminerà e vi guiderà verso la meta da voi fissata all'inizio dei tempi.

Gli atteggiamenti per un buon ritorno.

Ci sono due atteggiamenti essenziali per un buon ritorno a casa.

Prima di tutto però vorrei ricordarvi nuovamente che tutti potranno ritornare alla loro dimora celeste vibrazionale se lo desiderano. Non ci saranno esclusi, almeno che non lo vogliano.

La situazione generale dell'umanità non è eccelsa ma ci sono sempre più nuove luci che iniziano a vibrare di una vibrazione più alta. Queste luci, cioè questi spiriti incarnati che stanno risvegliandosi, potranno essere d'esempio agli altri e fonte d'ispirazione, pur tenendo conto che il risveglio è individuale.

Il primo atteggiamento è l'atteggiamento di "speranzosa attesa". Vale a dire che un individuo sente che qualcosa deve accadere, qualche cosa di bello, di positivo, che gli aprirà molte porte. Costui quindi si pone in ascolto (anche inconsapevolmente) ed è in grado di riconoscere un benché minimo segnale. Questi segnali arrivano da voi ad intermittenza e si ripetono anche in forme diverse, ma il messaggio è sempre il medesimo. I segnali sono segnali che vi vengono donati da Entità angeliche o da alti Maestri di luce che vengono dal mondo spirituale. Il mondo spirituale è la matrice, il mondo fisico ne è il riflesso. Queste entità di luce hanno il compito di aiutare il risveglio. Quando un essere incarnato avrà capito che è aiutato allora gli esseri spirituali si daranno maggiormente da fare e lo porteranno verso maggiori comprensioni. Vi saranno momenti molto gratificanti per questi individui che li renderanno consapevoli di essere sulla strada giusta e cioè la via del ritorno. Ma ci saranno anche dei momenti di stasi in cui queste persone che si stanno risvegliando avranno molti dubbi e non riconosceranno i segnali. Ciò è normale, ciò fa parte della crescita. Il segreto è di non abbattersi quando si incontrano momenti di buio, sono anch'essi momenti utili perchè vi aiutano a fortificarvi. Il secondo atteggiamento per un buon ritorno è l'affido. Ad esempio, l'essere che si sta per risvegliare non sente che qualcosa sta per arrivare, non si pone in ascolto, ma ha fiducia che Dio lo aiuterà, che qualche Entità di luce farà prima o poi qualcosa per lui. Questa situazione è diversa dalla prima, anche se può sembrare molto simile. Il primo atteggiamento è attivo, il secondo è passivo.

Ma in entrambi i casi c'è la fede. Quindi la fede è necessaria per un risveglio e per ritrovare la strada del ritorno.

Quando c'è la fede e c'è l'ascolto o l'affido, non è necessario fare molto. Gli eventi ci porteranno ad una maggiore consapevolezza e da lì si inizierà il cammino. Il cammino sarà personale. Ci saranno gruppi, li incontrerete, che vi diranno che cosa fare e vi verranno in aiuto. In verità io vi dico che questi gruppi possono solo indirizzarvi ma non possono certo percorrere il cammino per voi. Come vi ho già spiegato, il cammino è individuale. Solo con un buon atteggiamento il desiderio di arrivare si attiva sempre di più. A volte ci saranno "scossoni" che vi disorienteranno, ma sarà solo per poco. Questo è dovuto al fatto che la differenza vibrazionale fra il vostro quotidiano e la nuova situazione è notevole. Il quotidiano ha, ahimè, molte volte vibrazioni piuttosto basse che non hanno nulla a che vedere con lo stato di luce. Ma anche questo sarà ascoltato dagli Esseri di luce e vi sarà posto rimedio.

Non pensate che nel caso vi sentiate persi od amareggiati perché vi sembra di non concludere nulla, non pensate che le vostre guide vi lascino soli. Non lo faranno mai. Esse hanno il compito di aiutarvi e non molleranno la presa finché non sarete giunti a destinazione. A volte il vostro libero arbitrio ritarda la vostra illuminazione ma non per questo motivo la annulla. Abbiate fede e speranza: tutto si compirà, poiché tutto è sacro. Il Dio che tutto ama e tutto spera è sempre accanto a voi e vi manderà sempre chi vi potrà aiutare. Un modo per far sì che gli aiuti si manifestino più velocemente è, come ho detto prima, l'ascolto. Cercate di vedere e di "ascoltare" la vostra vita. Ci sono fatti avvenimenti a volte inspiegabili o che hanno portato uno scompiglio esistenziale non indifferente. Anche questi avvenimenti vanno presi in considerazione. Non è necessario che siano tutti positivi. Anche quello che ci accade di negativo serve ad insegnarci. E non ci sono momenti in cui un individuo possa perdere la speranza di riuscire. A tutto c'è un rimedio, come vi è sempre stato insegnato. A tutto c'è speranza. Si possono creare dei veri miracoli anche senza cambiare esteriormente una vostra difficile situazione, basta vederla in maniera diversa ed allora quanti cambiamenti, quante nuove opportunità si apriranno per voi! Non pensate mai che l'indice di grazia risieda nei "colpi di fortuna" o nelle situazioni eclatanti, a volte proprio nelle piccole e insignificanti situazioni del quotidiano risiede la risposta al vostro cercare. Non temete mai. Sarete tutti in dirittura d'arrivo.

L'autostima è anche molto importante per avviarsi al cammino di luce. Vi sono persone che non hanno una grande considerazione di se stesse. Non credono alle loro capacità e per questo motivo ritardano la loro crescita spirituale. E' quindi molto importante avere la giusta considerazione di sé.

Generalmente quando un individuo ha scarsa opinione del suo operato e non conosce il suo valore agli occhi di Dio, lo sa in cuor suo. Farà fatica ad ammetterlo, ma lo sa. La cosa più importante da fare in questo caso è chiedersi: ma Dio mi ama o no? La risposta verrà automaticamente. Se vi risponderete: "no, non mi ama", ad un ascolto più profondo di voi stessi vi sentirete molto a disagio. Questo malessere significa: risposta sbagliata. Il vostro spirito sa che Dio, fonte di amore infinita, vi ama profondamente. Non ha mai smesso di amarvi dall'inizio del vostro tempo. Se ricorreggete la risposta in un "sì, Dio mi ama", vi sentirete subito meglio. Finirete, giorno dopo

giorno, ad avere più rispetto per voi stessi, proprio perché avete capito che non amandovi rechereste un grande dolore a Dio e l'umiliazione alla quale vi autosottoponete lo deluderebbe alquanto. Ed è proprio così che gli irriducibili autolesionisti vinceranno il loro problema: amandosi proprio perchè hanno capito che Dio li ama con tutto il suo Essere.

Anche qui, non bisogna esagerare. Si deve sempre tener presente che esistono anche gli altri. E, dove finisce l'amore per voi stessi, inizia quello per gli altri. Alla fine della strada, quando sarete arrivati alla completa illuminazione, capirete che voi, gli altri vostri simili e Dio stesso, siete un'unica cosa. Ma dovete arrivarci e quindi, mettetevi in cammino! Prima lo fate, meglio è.

Ricapitoliamo.

Dunque, ricapitolando, l'uomo viene da Dio e ad un certo momento della sua crescita come co- creatore si è allontanato da Colui che l'ha creato. Dal momento in cui l'umanità si è allontanata da Dio è iniziato il cammino del ritorno. Per riportare l'oggetto del suo amore, cioè l'uomo, al suo stato ideale, è iniziata la storia dell'umanità che altro non è che la storia del ritorno dell'uomo a Dio. La strada del ritorno comprende due vie: la via della luce e il puro cammino. Questi due percorsi altro non sono che il modo che voi scegliete, anche inconsapevolmente per purificare la vostra vibrazione ed avviarvi così alla via primaria o strada maestra. Quest'ultima vi porterà alla completa manifestazione del vostro spirito di luce presso Dio.

Nei secoli passati Dio Padre Madre ha mandato i suoi messaggeri per aiutare l'umanità a risvegliarsi. Vi sono stati molti Esseri di luce che si sono incarnati per aiutarvi. Gli insegnamenti che vi hanno lasciato sono tutti insegnamenti validi ed illuminati. Ciascuno di loro, a seconda del grado di altissima illuminazione, ha dato un contributo fulgido che voi ancor oggi cercate di seguire.

In questo tempo vi sono molte anime incarnate che stanno per risvegliarsi, proprio grazie al retaggio e agli insegnamenti portati dagli Esseri di luce che si sono incarnati nell'arco della storia dell'umanità. Le anime che si stanno per risvegliare sono aiutate anche da guide spirituali e da entità angeliche che, a seconda del loro grado di illuminazione, le portano ad una sempre maggiore consapevolezza.

Ogni individuo, oltre al diverso grado di consapevolezza e alle diverse esperienze terrene, possiede un'altra caratteristica da tener presente: egli, in quanto essere incarnato è unico ed irripetibile ed unica ed irripetibile sarà per lui la strada del ritorno. Vi sono quindi diversi modi per trovare la strada del ritorno: grazie alle guide spirituali, alla meditazione, all'aiuto più o meno consapevole di altri esseri incarnati che percorrono con noi un tratto del nostro cammino. Queste diverse esperienze ci portano ad una maggiore autostima e alla consapevolezza che Dio ci ama, che ama anche i nostri fratelli e sorelle, compagni di viaggio e che noi, più riusciamo a provare empatia ed amore per i nostri simili e per Dio, più ci avviciniamo a casa. Con l'ascolto di noi stessi e dell'altro riusciamo a capire che il nostro destino e quello dell'intera umanità è il destino del ritorno.

Una volta trovata la strada si deve percorrerla. Questo è il passo più difficile. Ci saranno esperienze che vi aiuteranno a capire a che punto siete e quanto

ancora dovrete avanzare per questo cammino. Una volta arrivati in fondo troverete la via univoca, la strada maestra che tutta l'umanità illuminata e risvegliata percorrerà assieme a voi.
E questo non è che l'inizio.

I messaggi che seguono sono messaggi ricevuti da questo canale ed appartengono a diverse entità oltre a me. Il loro intento è di aiutare, confortare ed illuminare il lettore, cioè voi, Ecco il primo.

"La buona volontà ti porta dove vuoi anche se non te ne accorgi. La buona azione nella strada del Signore ti aiuta a riconoscere la tua direzione senza timore. Abbi fede, tu che ti incammini verso la luce! Vi saranno momenti in cui ti sembrerà di vacillare e la fede ti mancherà. Sarai allora avvolto da incertezze e da timori e ti vorrai fermare. A volte ti fermerai. Ma la sosta non sarà lunga e la strada riprenderà ancora. La tua vita ha delle direttive che hai fissato all'inizio dei tempi e di questa tua vita stessa. Potrai allungare il cammino, ma mai perderlo; non credere a chi ti dirà: hai fallito non puoi ritornare se non con la fatica di secoli! Ciò non è vero. Si può ritornare alla via prestabilita in un attimo, un attimo della vostra vita terrena, basta dire un sì al posto di un no e tutto si riavvia. Non ci sono interruzioni perenni, solo momentanee e presto ci si rialza e si torna sulla giusta via. Con questo augurio e con questa affermazione vi voglio esortare a non demordere mai. Siate forti: non siete mai soli. Sappiate che l'amore di Dio vi accompagna sempre. Imparate a vederlo: esso vi irradierà di luce. Che la pace sia con voi.
Amilicon."

"I fiori nella vita.

A volte pregherete per avere qualcosa che sentite vi appartiene ma non sempre vi giungerà la risposta. A volte la vostra situazione non vi soddisferà e vi sentirete a disagio nella vita di tutti i giorni. Lasciate andare la mente, distaccatela dal vostro quotidiano. Guardate i fiori e le nuvole in cielo, i primi vi portano colori e profumi, le seconde vi portano fantasiose forme. Che cosa ne deducete? Può un fiore ridarvi fiducia nel futuro o una nuvola donarvi un momento di serenità? Se questo succede, avrete tutto il necessario per portare a termine ciò che vi siete prefissi. Se riuscite a provare gioia nel guardare fiori e nuvole, allora avete compreso una grande verità. Il mondo che Dio ha creato per voi è un mondo di gioia e di bene. Allora respirate a fondo e andate avanti. La vita non sarà mai così difficile per voi. Ma se non riuscite a provare gioia nell'ammirare queste due cose, allora dovrete mettervi in discussione e chiedere aiuto. Nessuno potrà mai insegnarvi ad amare nuvole e fiori. Ma ci sarà un momento nella vostra esistenza in cui incontrerete qualcuno che lo sa fare. Restate con lui un po' di tempo: quando se ne sarà andato vi accorgete che i fiori conteranno di più nella vostra vita da quel preciso momento.
Maestro tibetano."